

Spett.

- MINISTERO DELL'AMBIENTE e della tutela del territorio
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
P.le Porta Pia, 1
00198 ROMA
- REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità
P.zza Città di Lombardia,10
20124 MILANO

OGGETTO. Richiesta di applicazione delle Prescrizioni previste dal Decreto V.I.A. relativo all'aeroporto di Orio al Serio (BG)

Il Ministero dell'Ambiente, visto il Piano di Sviluppo aeroportuale redatto dalla SABCO s.p.a. gestore dell'aeroporto in oggetto, con il Decreto Ministeriale di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del 4.11.2003, ha espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale dello scalo bergamasco, a condizione che si ottemperassero le cogenti prescrizioni in esso elencate. Alla Regione Lombardia assegnava il compito di verificare che le stesse venissero applicate nei tempi e con le modalità previste.

RILEVATO CHE

La stessa Regione Lombardia, con propria delibera n. 12564 del 28.3.2003, parte integrante del suddetto VIA, ha affermato che *“la collocazione dello scalo di Orio al Serio in un delicato contesto territoriale e ambientale, richiede di identificare e quantificare - anche per approssimazioni successive durante l'attuazione del piano - la soglia massima che la struttura potrà raggiungere nell'obiettivo di un ragionevole equilibrio con il territorio”*.

EVIDENZIATO CHE

- **Il Piano di Sviluppo**, tuttora vigente e assunto a base per il rilascio del VIA, **si limita ad ipotizzare l'impatto ambientale** per livelli crescenti di traffico aereo.
- Il limite massimo delle previsioni è stato largamente superato nel 2011

È ormai IMPROROGABILE UNA VERIFICA EMPIRICA
**degli effetti che l'incessante sviluppo del “Caravaggio” ha sull'ambiente, sulla salute e sulla
sicurezza della popolazione.**

Già oggi i pochi riscontri reali attestano che molte stime del piano di sviluppo e dei S.I.A. sono superate e rischiano di minarne la validità. Le preoccupazioni che gli effetti per il territorio e l'ambiente siano più negativi di quelli ipotizzati, si rilevano considerando:

- tipologia del traffico aereo;
- tipologia degli aeromobili;
- vastità dell'area geografica interessata dall'inquinamento;
- popolazione residente assoggettata ai vincoli di rumore;
- unità di traffico trasportate;
- numero di voli annui.

TENUTO CONTO CHE

- **Il traffico ipotizzato** nei S.I.A, P.S.A. e V.I.A. era prevalentemente cargo e charter, mentre ora incide maggiormente quello dedicato al trasporto passeggeri, con le inevitabili conseguenze negative sull'ambiente prodotte dal traffico veicolare indotto.
- **Gli aerei previsti** erano di piccolo tonnellaggio, mentre oggi si utilizzano velivoli sempre più grandi.
- **L'area geografica interessata** è stata profondamente modificata rispetto a quanto prevede il Piano di Sviluppo, andando così a interessare alcuni quartieri del Comune di Bergamo ed altri Comuni dell'hinterland precedentemente (e formalmente) totalmente esclusi dalla prevista Zonizzazione. (E' tuttora pendente un ricorso al TAR contro la zonizzazione acustica approvata nel novembre 2010).
- **La popolazione residente assoggettata a Impatto acustico superiore a 60 LVA** prevista al 2015 in 2.673 unità, ad oggi è superiore alle 7.000 unità
- **La previsione massima di Unità di Traffico** trasportato che il Piano di Sviluppo prevede in 6.174.000 (riportato anche dalla delibera n. 507 del 23.9.2004 dell'Amministrazione Provinciale di Bergamo), al 31 dicembre 2011 ammonta a oltre 9 milioni
- **La previsione massima di movimenti annui al 2015**, più volte riportata da documenti ufficiali (verbali della Commissione Aeroportuale), risulta essere di 68.750.
- **L'illegitimità dei voli** (ad esclusione dei voli di stato, sanitari o di emergenza) **nelle fasce notturne** dalle 23.00 alle 6.00, stante il superamento certificato del valore di 60 Lva nella fascia A- come recita l'articolo. 1 del DPR 9.11.1999 n, 476 recentemente confermato dal parere del Ministero dell'Ambiente prot. DVA 00049 del 12.1.2011
- La nuova rotta sulla città prevede una **virata a bassa quota che crea forti preoccupazioni sulla sicurezza dei decolli**: ad oggi non è stato approvato il piano di rischio.

SI CHIEDE

di conoscere quali provvedimenti si intendono assumere per garantire

il rispetto delle prescrizioni elencate nel VIA,

e

la tutela degli ambiti territoriali e dell'ambiente,

Per poter valutare come sia possibile coniugare un ulteriore sviluppo dell'aeroporto di Orio al Serio e la salvaguardia dei diritti di molti cittadini, gradiremmo che nella Vs risposta fosse anche precisato quali azioni di vigilanza e controllo sono state sinora messe in atto per garantire il rispetto delle prescrizioni che hanno condizionato il rilascio del V.I.A. per il "Caravaggio".

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo distinti saluti.

COMITATO AEROPORTO BERGAMO

c/o ESEDRA SRL

Via Grumello, n° 23/b

24127 BERGAMO

codice fiscale 95195660162